



Comune di Taormina

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27 del reg. Data 11/05/2017	OGGETTO: O.D.G. URGENTE PER PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE PER UN ATTO DI INDIRIZZO SU REQUISITI DEL PERSONALE INTERINALE. DETERMINA DEL LIQUIDATORE N.156/17 DELL'11.04.2017.
---	---

L'anno duemiladiciassette, il giorno undici del mese di **Maggio**, alle ore 20,00 e seguenti, in ripresa di seduta a seguito della sospensione di un'ora, nel Comune di Taormina, nella sala consiliare del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, a seguito di avviso di convocazione notificato ai sensi del vigente regolamento e relativo ad ordine del giorno determinato dal Presidente.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Signori:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Pres.	Ass.
SABATO	Vittorio	X		CORVAIA	Nunzio	X	
STERRANTINO	Rosaria	X		D'AVENI	Antonio	X	
CUCINOTTA	Gaetano		X	CALTABIANO	Alessandra	X	
DE LUNA	Vincenza		X	VALENTINO	Carmelo	X	
TONA	Liliana	X		BROCATO	Salvatore	X	
LONGO	Graziella	X		ABBATE	Salvatore		X
BENIGNI	Piero	X		CARELLA	Gaetano		X
MOSCHELLA	Antonino		X	PIZZOLO	Franco	X	
RANERI	Eugenio	X		LEONARDI	Giovanni	X	
COMPOSTO	Giuseppe	X		LO MONACO	Antonio	X	

Assegnati n. 20

Presenti n. 15

In carica n. 20

Assenti n. 5

Presiede il Signor Antonio D'Aveni, nella sua qualità di **Presidente**.

Partecipa alla seduta il **Segretario Generale**, Dott.ssa Rossana Carrubba.

Il Presidente constata la presenza del numero legale e dichiara validamente costituita la seduta.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Leonardi, Pizzolo e Caltabiano.

Per l'Amministrazione è presente l'Ass. Raneri.

Il Presidente passa alla trattazione dell'ordine del giorno urgente presentato, a firma di n.9 consiglieri, che viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A" ed avente ad oggetto: <<O.d.G. urgente per proposta di deliberazione al Consiglio Comunale per un atto di indirizzo su requisiti del personale interinale. Determina del liquidatore n.156/17 dell'11.04.2017>>.

L'Ass. D'Agostino relaziona sull'impegno assunto dall'Amministrazione per minimizzare i disagi causati dal G7 e da quanto ad esso connesso nei confronti della popolazione residente, soprattutto quella appartenente alla fascia degli anziani. A tal uopo, fa riferimento al numero verde, che darà priorità a disabili ed anziani, ed ai volontari, che costituiranno la spina dorsale del sistema e che egli ringrazia, a nome dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda la proposta di abbassare ad 1 euro il ticket per le mostre del Palazzo Corvaja, fa osservare che non si può forzare la volontà del privato che gestisce i capolavori in visione. Si può ovviare – aggiunge – con un'esposizione susseguente al G7, durante la quale il costo del biglietto potrà essere abbassato.

Il Cons. Brocato dà lettura del verbale n.5/17 della I Commissione consiliare, che verte proprio sull'argomento in questione, in maniera da potere rendere il Consiglio pienamente edotto del parere espresso dalla Commissione.

Alle ore 21,30 i Conss. Sabato ed Abbate escono dall'aula, per cui il numero dei presenti passa da 16 a 14 (assenti Sabato, Cucinotta, De Luna, Moschella, Abbate e Carella).

Il Cons. Valentino non condivide l'urgenza con cui si vuole portare a votazione la proposta di delibera in argomento, senza, tra l'altro, il parere di un legale auspicato in sede di commissione e del quale egli reitera l'esigenza. All'uopo, fa osservare che anche nel 2009 si ebbe un caso analogo, in cui il Consiglio Comunale si espresse negativamente in merito ad ulteriori assunzioni e l'ASM, allora sotto la direzione di Andrea Raneri, seguì quell'atto di indirizzo e riuscì comunque a garantire i servizi. In seguito – rileva – essendo venuto a mancare qualche elemento, si assunsero 14 unità. Non si spiega, altresì, per quale motivo nell'Azienda ci siano elementi in precedenza dichiarati inidonei che ricoprono, per giunta, posizioni apicali. Auspica, di conseguenza, il rinnovo delle visite mediche, perché – osserva – se dovessero essere nuovamente dichiarati inidonei, non potrebbero più esercitare l'attività lavorativa. Conclude, lamentando la chiusura contemporanea, per i lavori preparatori del G7, di strade importanti e della funivia con la conseguente situazione caotica che ne deriva.

Il cons. Leonardi interviene per fare osservare al Cons. Valentino che l'ordine del giorno in argomento non è stato deciso all'ultimo momento ma con una certa ponderazione.

Alle ore 21,45 l'Ass. D'agostino abbandona l'aula.

Alle ore 21,50 il Presidente esce dall'aula ed assume la presidenza il Cons. anziano Sterrantino, per cui il numero dei presenti passa da 14 a 13 (assenti D'Aveni, Sabato, Cucinotta, De Luna, Moschella, Abbate e Carella).

Il Cons. Leonardi continua il suo intervento, chiarendo i motivi dell'urgenza, che si fondano sui requisiti di competenza, di modalità di assunzioni e di conoscenza della lingua inglese (tre aspetti nuovi rispetto al precedente atto di indirizzo del Consiglio Comunale).

Il Cons. Benigni fa osservare che, a suo parere, l'Ass. alle Partecipate avrebbe dovuto aderire alla proposta di delibera. Il Cons. Brocato – aggiunge – non è ben conscio dello spirito con cui è stato approntato il documento. Richiede, perciò, al medesimo la lettura del verbale n.5/17 della I Commissione consiliare sull'argomento in questione.

Alle ore 21,57 il Cons. Sabato rientra in aula ed assume la presidenza. Sono presenti n.14 consiglieri in aula (assenti D'Aveni, Cucinotta, De Luna, Moschella, Abbate e Carella).

Il cons. Benigni continua il proprio intervento e chiede al Commissario liquidatore di ASM se veda la necessità urgente di ulteriori implementazioni di personale. Al Vice presidente Sabato chiede di far leggere al Cons. Brocato, nella sua qualità di Presidente della I Commissione consiliare, il verbale n.5/17, relativo alla seduta del 9 maggio u.s.

Il Cons. Longo rileva che la valenza dell'argomento trova riscontro nel fatto che l'Azienda fornisce servizi sia per i residenti che per i turisti e che la mancanza di una produzione adeguata crea un danno erariale. In passato – continua – come venivano assunti gli interinali? Ci si rivolgeva ad un'agenzia che se ne occupava? Qual è stata la necessità di addivenire a questa proposta di delibera? Perché nel luglio 2016 si appalesa la necessità di procedere a delle assunzioni interinali con urgenza e, per giunta, con la clausola relativa al contenzioso, causa di tutte le discussioni inutili che ci stanno impegnando? Chiede al Segretario se sussistano i requisiti di validità per questo ordine del giorno. Al Commissario liquidatore di ASM, presente in aula, chiede quanti contenziosi abbia l'Azienda con il Comune di Taormina e se ciò non leda il rapporto di fiducia che l'Ente dovrebbe avere nei confronti della partecipata.

Il Cons. Brocato dà lettura del verbale n.5/17 della I Commissione consiliare, relativo alla seduta del 9 maggio 2017.

Alle ore 22,16 il Presidente D'Aveni rientra in aula, per cui il numero dei presenti passa da 14 a 15 (assenti Cucinotta, De Luna, Moschella, Abbate e Carella), e riprende le sue funzioni al posto del Vice Presidente Sabato. Fa osservare al Consiglio che il punto 5 della proposta di delibera consegnata unitamente all'ordine del giorno in discussione precisa di "Demandare alla valutazione del liquidatore di interpellare un legale esperto in diritto del lavoro sugli ulteriori indirizzi forniti al punto 3 sub a), b) e c)".

Alle ore 22,25 i Conss. Sabato e Sterrantino abbandonano l'aula, per cui il numero dei presenti passa da 15 a 13 (assenti Sabato, Sterrantino, Cucinotta, De Luna, Moschella, Abbate e Carella).

Il Cons. Raneri manifesta le proprie perplessità in merito ai preparativi in vista del G7, ritenendo che si stia facendo la figura di una barca senza timone. Lamenta che non siano presenti in aula gli assessori che sono stati partecipi dell'inaugurazione delle elipiste. Chiede alla Segretaria di leggere l'ordine del giorno urgente che egli ha presentato con la proposta di regolamento allegata. In merito al verbale n.5/17 della I Commissione

consiliare, fa osservare che esso non ha bisogno di interpretazioni, perché è scritto in modo chiaro e riporta esattamente il suo pensiero. L'Amministrazione – aggiunge – ha assegnato l'ASM alla I Commissione, che è già oberata di compiti. In merito alla chiusura temporanea della funivia, rileva che il Commissario liquidatore e l'Ing. Sottile avrebbero dovuto interpellare prima il Consiglio comunale, proprio in ossequio all'atto di indirizzo dal medesimo espresso. Sul requisito relativo alla presenza di contenzioso, di cui alla Determina del liquidatore n.156/17, precisa che il Consiglio Comunale non si può esprimere, non avendone le competenze, ma si deve necessariamente richiedere un parere legale. A proposito, si chiede per quali motivi il contenzioso nasca con la "Windtime" di Catania e non con la società di Reggio Calabria. I criteri della Delibera di Consiglio Comunale n.29 del 12.05.2016 – aggiunge – non hanno portato a contenziosi, cosa che invece non si può dire per la Determinazione del liquidatore n.145/17. Al Dott. Pappalardo chiede se i requisiti relativi al contenzioso gli siano stati indicati dal Consiglio Comunale o se, invece, se li sia inventati lui. Come viene a chiedere adesso al Consiglio – aggiunge – cosa il medesimo ne pensi in merito? Ritene che la clausola relativa all'inesistenza di contenzioso si riferisca al contratto di somministrazione di lavoro. Cita il caso di coloro i quali hanno commesso reato mentre prestavano servizio in ASM, come è avvenuto quando si è riscontrato un ammanco nelle casse dell'Azienda. Ribadisce, perciò, l'esigenza che si dimandi ad un legale di pronunciarsi in merito. Sottolinea, d'altro canto, la gravità della chiusura della funivia in un periodo così convulso senza avvertire il consiglio Comunale e su questo argomento richiede esplicite risposte nel presente consesso. Rileva che bisogna uscire dall'equivoco: l'Azienda sta procedendo con lentezza su una strada di risanamento e e si sta facendo clientelismo politico, come nel caso di Palazzo Corvaja. Per quanto riguarda l'ASM – continua – la colpa è dell'Amministrazione. Diffida il Cons. Brocato, nella sua qualità di Presidente della I Commissione consiliare, a convocare una seduta di commissione per esaminare quanto riferito dal Cons. Composto sulla proliferazione delle antenne con il conseguente aumento delle onde elettromagnetiche. Egli – aggiunge – ispezionerà in merito sia il Palazzo Corvaja che i locali degli Uffici Finanziari, così come fa per l'ASM. Coglie lo spunto per manifestare le sue perplessità nei confronti della delibera di G.M. che autorizza una mostra al Palazzo dei Congressi proprio in questo periodo in cui si lavora a pieno ritmo in vista del G7.

Il Cons. Corvaia fa presente, innanzitutto, che l'urgenza dell'argomento in questione deriva dal fatto che il Commissario liquidatore ha presentato una precisa determina per la richiesta di un ulteriore atto di indirizzo. Si sofferma sulla questione del piazzale della funivia a Mazzarò, in merito al quale erano state concordate delle modifiche, soprattutto riguardo alle richieste avanzate da alcuni operatori commerciali della zona che non sono state ancora evase, nonostante si fossero potute concedere a pagamento, cosa che trova assurda, mentre si permette di fare parcheggiare gratuitamente i dipendenti della funivia o loro familiari, creando, tra l'altro, un danno erariale. Auspica dei provvedimenti nei confronti del capo servizio dell'ASM che permette ciò ed invita a risolvere questo problema, già segnalato in precedenza.

Alle ore 23,07 il Presidente D'Aveni esce dall'aula ed assume la presidenza il Cons. anziano Tona, per cui il numero dei presenti passa da 13 a 12 (assenti D'Aveni, Sabato, Sterrantino, Cucinotta, De Luna, Moschella, Abbate e Carella).

Il Cons. Lo Monaco fa osservare che in sede di Consiglio comunale si parla spesso dei problemi legati all'ASM ed al suo personale ma non si è mai fatta una seria analisi sui danni erariali che tali anomalie provocano. Dichiara di non votare l'o.d.g., giacchè la richiesta di un parere su una determina comporta di per sé stessa l'esistenza di dubbi sulla validità della medesima.

Alle ore 23,17 il Presidente D'Aveni rientra in aula e riassume la presidenza, per cui il numero dei presenti passa da 12 a 13 (assenti Sabato, Sterrantino, Cucinotta, De Luna, Moschella, Abbate e Carella).

Il Cons. Valentino, per dichiarazione di voto, rileva l'esigenza del proprio gruppo politico di conoscere le motivazioni che hanno portato alla proposta di delibera in questione, per potersi determinare in merito.

Il Presidente fa presente che sull'argomento inerente gli interinali si è sempre astenuto.

Il Cons. Benigni non comprende le motivazioni per le quali si debba procedere al voto necessariamente nella presente seduta. Per dichiarazione di voto, fa presente che il suo gruppo politico abbandona l'aula, giacchè ritiene che non si debba votare la proposta.

Alle ore 23,21 i Cons. Benigni, Longo, Valentino e Caltabiano abbandonano l'aula, per cui il numero dei presenti passa da 13 a 9 (assenti Benigni, Longo, Valentino, Caltabiano, Sabato, Sterrantino, Cucinotta, De Luna, Moschella, Abbate e Carella).

Il Cons. Composto chiede al Commissario liquidatore di ASM se la richiesta di interinali "de quo" provenga da lui stesso o abbia una matrice politica. In altre parole – aggiunge – si riscontra veramente nell'Azienda l'esigenza di procedere all'assunzione di interinali?

Il Presidente conferisce con i Capigruppo politici. Dà, poi, la parola al Dott. Pappalardo, il quale intende rispondere alle domande del Cons. Composto.

Il Dott. Pappalardo fa presente che non sa rispondere e che non gli risulta che in passato ci siano stati periodi in cui si è potuto fare a meno degli interinali. L'esigenza di tali unità lavorative – aggiunge – nasce essenzialmente dalle richieste avanzate dai responsabili di settore dell'Azienda, che sono formalizzate nella sua determina.

Il Cons. Composto rileva che, trattandosi di un'esigenza dell'ASM, il chiarimento richiesto dev'essere affrontato e votato nella presente seduta, senza indugiare e rinviare ad altra seduta, spendendo, tra l'altro, altro denaro per ulteriori gettoni di presenza. Per tale motivo, non condivide l'atteggiamento dei consiglieri che hanno abbandonato l'aula, giacchè – rileva – si tratta solo di esprimersi su di un chiarimento richiesto dall'Azienda, che egli definisce l'"ammiraglia" del Comune e che, a suo parere, necessiterebbe anche di un piano industriale. In questo modo – aggiunge - e con l'attribuzione alla medesima anche della gestione del verde pubblico, essa potrebbe uscire dalla situazione di caos e di fallimento che oggi la contraddistingue. Tale stato di fallimento – conclude – è derivato dall'aver posto alla direzione dell'ASM il Dott. Pappalardo, specializzato in altra materia, e di averlo poi lasciato solo ed indifeso. A nome del suo gruppo politico, dichiara di votare favorevolmente.

Prima di procedere al voto, Il Presidente invita la Segretaria Comunale a fare l'appello dei presenti.

Effettuato l'appello, risultano n.9 consiglieri presenti (assenti Benigni, Longo, Valentino, Caltabiano, Sabato, Sterrantino, Cucinotta, De Luna, Moschella, Abbate e Carella).

Essendo venuto a mancare il numero legale, il Presidente rinvia la seduta al giorno successivo, 12 Maggio 2017, alle ore 19,00, previa convocazione degli assenti.

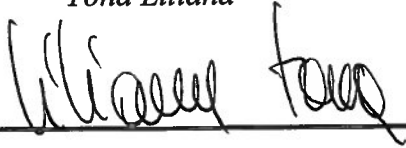
Alle ore 23,40 dispone la chiusura della seduta.

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana, approvato con L.R. 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Tona Liliana

IL PRESIDENTE
Antonio D'Aveni

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carolina Rossana



E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. n. 44/91)

Reg. Albo Pret. on line n. ____/____ del _____ Il responsabile _____

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

ORDINE DEL GIORNO URGENTE

Taormina li 8 maggio 2017

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale di Taormina

Al Sig. Sindaco Comune di Taormina



Al Sig. Segretario Generale del Comune di Taormina

LL. SS.

Oggetto: O. d. G. urgente per proposta di deliberazione al Consiglio comunale per un atto di indirizzo sui requisiti del personale interinale. Determina del liquidatore n. 156/17 del 11.04.2017.

I sottoscritti Consiglieri Comunali.

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la legge n. 142 del 08.06.1990, recepita con L. R. n. 48 dell'11.12.1991 e suc. mod. ed int.;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e suc. mod. ed int.;

Vista la Legge n. 241 del 07.08.1990, recepita con mod., con L.R. n. 10 del 30.04.1991 e suc. mod. ed int.;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 de succ. mod. ed int.;

Visto il T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali vigente;

Visto lo Statuto di ASM Taormina approvato con Del. C.C. n. 108 del 28.12.1995 e modificato con Del. C. C. n.32 del 7.7.2011 con particolare riferimento all'art. 64 Bis;

Vista la Delibera di C. C. n. 36 del 22-9.2011 avente per oggetto: Scioglimento e messa in liquidazione dell'Azienda Servizi Municipalizzati (A.S.M.);

Visti gli Atti di indirizzo successivi ed integrativi sulla liquidazione;

In riferimento a quanto riportato in oggetto,

premesse,

- Il Consiglio Comunale con Delibera n. 29 del 12.5.2016 avente per oggetto: "Assunzioni interinali per carenza di organico -Proposta al Consiglio Comunale". ha deliberato sui criteri generali e requisiti di carattere generale per come risulta dal testo emendato alla proposta del liquidatore di cui alla Determinazione n. 145/17 del 3.4.2017;
- Il liquidatore con Determina riportata in oggetto richiede al Consiglio Comunale un - ulteriore- Atto di Indirizzo al requisito n. 11 dell'emendamento alla Deliberazione di C. C. n. 29 del 12.5.2016 "non avere contenziosi con ASM;

Ritenuto preliminarmente che il Consiglio Comunale debba,

1. *richiamare e riconfermare al liquidatore i contenuti della* Delibera di C. C. n. 36 del 22-9.2011 avente per oggetto: Scioglimento e messa in liquidazione dell'Azienda Servizi Municipalizzati (A.S.M.);

2. *richiamare e riconfermare al liquidatore lo* Statuto di ASM Taormina approvato con Del. C.C. n. 108 del 28.12.1995 e modificato con Del. C. C. n.32 del 7.7.2011 con particolare riferimento all'art. 64 Bis;

Viste le Determinazioni precedentemente adottate che appresso vengono indicate:

- Determina n. 181/16 del 17.05.2016;
- Determina n. 145/17 del 03.04.2017;

nonché gli atti presupposti, connessi e conseguenti alla Determinazione n. 145/17;

Constatato che sulla questione in via preliminare devono essere chiarite le questioni riguardanti sia la natura del rapporto contrattuale che le questioni che incidono sul rapporto di fiducia con l'Azienda in liquidazione;

TUTTO CIO' PREMESSO, e stante l'urgenza a provvedere in merito;

RITENUTO che si rende necessario fornire ulteriori indirizzi di chiarimento relativamente al requisito n. 11 dell'emendamento alla Deliberazione di C. C. n. 29 del 12.5.2016 "non avere contenziosi con ASM

Accertato che, ***l'argomento deve essere discusso urgentemente da questo Consiglio Comunale;***

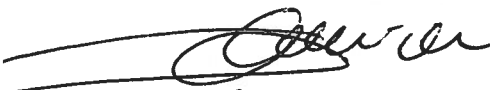
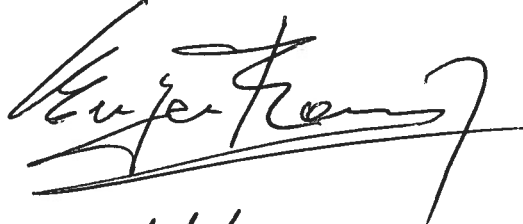
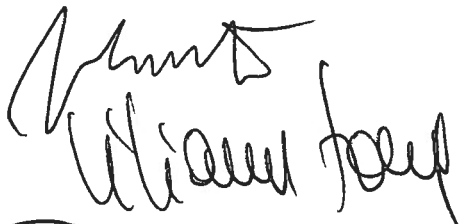
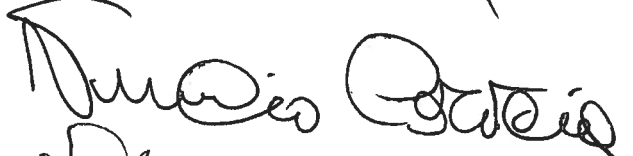

Ritenuta la necessità e l'urgenza che il Consiglio comunale si determini sull'argomento esposto;

la 1° Commissione Consiliare,

con il presente *strumento*, di rilevante profilo politico e di indirizzo, ritiene di proporre il seguente deliberato:

Il presente O.d.G. urgente resta aperto ad eventuali apporti che non lo stravolgano nella forma e nei contenuti da parte di altri Consiglieri comunali.

Letto, firmato e sottoscritto.



P. Plo









COMUNE DI TAORMINA

Città Metropolitana di Messina

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Delibera n. 29 del 12.5.2016 avente per oggetto: "Assunzioni interinali ASM Taormina per carenza di organico - criteri generali e requisiti di carattere generale per come risulta dal testo emendato. Determina del liquidatore n. 156/17 del 11.04.2017. richiedente -ulteriore- Atto di Indirizzo al requisito n. 11.

PREMESSO CHE

- Il Consiglio Comunale con Delibera n. 29 del 12.5.2016 avente per oggetto: "Assunzioni interinali per carenza di organico -Proposta al Consiglio Comunale". ha deliberato sui criteri generali e requisiti di carattere generale per come risulta dal testo emendato alla proposta del liquidatore di cui alla Determinazione n. 145/17 del 3.4.2017;
- Il liquidatore con Determina riportata in oggetto richiede al Consiglio Comunale un -ulteriore- Atto di Indirizzo al requisito n. 11 dell'emendamento alla Deliberazione di C. C. n. 29 del 12.5.2016 "non avere contenziosi con ASM";

VISTI

- Delibera C.C. n. 108 del 28.12.1995 di approvazione dello Statuto di ASM Taormina;
- Delibera C. C. n.32 del 7.7.2011 di modifica dello Statuto di ASM Taormina;
- Delibera C. C. n. 36 del 22-9.2011 avente per oggetto: Scioglimento e messa in liquidazione dell'Azienda Servizi Municipalizzati (A.S.M.);
- gli Atti di indirizzo successivi ed integrativi sulla liquidazione;
- Delibera n. 29 del 12.5.2016 avente per oggetto: "Assunzioni interinali per carenza di organico - Proposta al Consiglio Comunale". con la quale il C. C. ha deliberato sui criteri generali e requisiti di carattere generale per come risulta dal testo emendato alla proposta del liquidatore di cui alla Determinazione n. 145/17 del 3.4.2017;
- Determina n. 156/17 del 11.04.2017 con la quale il liquidatore richiede al Consiglio Comunale un -ulteriore- Atto di Indirizzo al requisito n. 11 dell'emendamento alla Deliberazione di C. C. n. 29 del 12.5.2016 "non avere contenziosi con ASM";

RITENUTO PRELIMINARMENTE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DEBBA,

- *richiamare e riconfermare al liquidatore i contenuti della* Delibera di C. C. n. 36 del 22-9.2011 avente per oggetto: Scioglimento e messa in liquidazione dell'Azienda Servizi Municipalizzati (A.S.M.);
- *richiamare e riconfermare al liquidatore lo* Statuto di ASM Taormina approvato con Del. C.C. n. 108 del 28.12.1995 e modificato con Del. C. C. n.32 del 7.7.2011 con particolare riferimento all'art. 64 Bis;

VISTE le Determinazioni precedentemente adottate che appresso vengono indicate:

- Determina n. 181/16 del 17.05.2016;
- Determina n. 145/17 del 03.04.2017;

nonché gli atti presupposti, connessi e conseguenti alla Determinazione n. 145/17;

RITENUTO che si rende necessario fornire ulteriori indirizzi di chiarimento relativamente al requisito n. 11 dell'emendamento alla Deliberazione di C. C. n. 29 del 12.5.2016 limitatamente al "non avere contenziosi con ASM;

CONSTATATO che in via preliminare devono essere chiarite le questioni riguardanti sia la natura del rapporto contrattuale che le problematiche che incidono sul rapporto di fiducia con l'Azienda in liquidazione;

CONSIDERATO CHE IL CONSIGLIO COMUNALE

- nel formulare la clausola "*non avere contenziosi con ASM*", ha tenuto conto delle motivazioni riportate nella Delibera di C. C. n. 36 del 22-9.2011 avente per oggetto: Scioglimento e messa in liquidazione dell'Azienda Servizi Municipalizzati (A.S.M.) che si intendono integralmente richiamati;
- esprime la propria contrarietà a che la dizione "*non avere contenziosi con ASM*" impedisce la costituzione del rapporto di lavoro interinale, contrattualizzato ed a tempo determinato con A.S.M.; di Taormina;
- la casistica del "*non avere contenziosi con ASM*" non può certamente riguardare fatti estranei all'attività lavorativa *ma va ricondotta al danno d'immagine dell'Azienda e vanno ad incidere sul rapporto fiduciario ed alla vita lavorativa di un'Azienda multiservizi di una località turistica e in gestione liquidatoria*;
- non certamente il Consiglio Comunale voleva e vuole discostarsi dai pronunciamenti giurisdizionali riconducibili alla richiesta di ulteriori indirizzi riconducibili all'emendamento;

RITENUTO ALTRESÌ CHE

si ritiene che il *contratto di somministrazione*, rientra, nell'ambito di applicazione della Direttiva 2008/104/CE pubblicato sulla GURI n. 69 del 22.3.2012 nonché del D. Lgs. n. 165 del 30.3.2001, Le normative citate assumono un particolare rilievo perché precisano che "*l'ambito di applicazione dell'accordo quadro non è illimitato*" e se ne desume, dunque, una chiara e netta demarcazione tra contratto di somministrazione e contratto a tempo determinato. Poco rileva la natura giuridica del soggetto utilizzatore, sia esso pubblico o privato, in quanto focalizzare gli elementi oggettivi che contraddistinguono il contratto di somministrazione e che lo rendono un *unicum* non associabile alle altre forme contrattuali. qualche pronunciamento in merito chiarisce "... *la somministrazione di lavoratori interinali costituisce una costruzione complessa e specifica del diritto del lavoro che implica ... un duplice rapporto di lavoro tra, da un lato, l'agenzia di lavoro interinale e il lavoratore interinale, e, dall'altro, quest'ultimo e l'impresa utilizzatrice, nonché un rapporto di somministrazione tra l'agenzia di lavoro interinale e l'impresa utilizzatrice*"...;

CONSIDERATO, inoltre, che l'art. 36 oggi vigente del D. Lgs. n. 165 del 30.3.2001 contiene in particolare due strumenti. Da un lato un obbligo a sottoscrivere contratti a tempo determinato con i vincitori delle graduatorie dei concorsi a tempo indeterminato, ciò al fine di reclutare personale già selezionato e al contempo di non ingenerare aspettative in nuove platee di personale. Dall'altro lato (art. 36, comma 3) la predisposizione di una relazione annuale da parte di ogni singola Amministrazione, asseverata dagli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV), e da inviare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

RITENUTO ancora che la somministrazione di lavoro a tempo determinato è utilizzata nei limiti quantitativi eventualmente individuati dai Contratti collettivi applicati dall'utilizzatore (ex art. 36, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001) e nel caso della P. A. non vi sono limiti quantitativi previsti nei Contratti collettivi vigenti e per quant'altro si rinvia alle previsioni del contratto di somministrazione di cui al D. Lgs. n. 81 del 15.6.2015;

RITENUTO che l'adozione della presente deliberazione costituisce, ai sensi dell'art.42, comma 2, del D. Lgs. n. 18/08/2000 n.267 e delle Delibere sopra richiamate, atto amministrativo di competenza del Consiglio Comunale;

VERIFICATO che non è necessario che il Responsabile del Servizio Finanziario sulla proposta della presente deliberazione apponga il visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000 n.267, in quanto l'approvazione in questione non comporta impegno di spesa comunale;
VISTO il parere della competente commissione consiliare;
Visto lo Statuto comunale;
Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
Vista la Legge n. 142 del 08.06.1990, recepita in Sicilia dalla L. R. n. 48 dell'11.12.1991 con suc. mod. ed int., nella parte riguardante le competenze dei Consigli Comunali;
Vista la Legge n. 241 del 07.08.1990 recepita in Sicilia, con modifiche, dalla L. R. n. 10 del 30.04.1991 e suc. mod. ed int.;
Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 de succ. mod. ed int.;
Visto il T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali vigente;
Viste le normative richiamate;
Visto lo Statuto di ASM Taormina approvato con Del. C.C. n. 108 del 28.12.1995 e modificato con Del. C. C. n.32 del 7.7.2011 con particolare riferimento all'art. 64 Bis;
Vista la Delibera di C. C. n. 36 del 22-9.2011 avente per oggetto: Scioglimento e messa in liquidazione dell'Azienda Servizi Municipalizzati (A.S.M.);
Visti gli Atti di indirizzo successivi ed integrativi sulla liquidazione.

DELIBERA

la premessa narrativa rappresenta parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. di prendere atto Determina n. 156/17 del 11.04.2017 con la quale il liquidatore richiede al Consiglio Comunale un -ulteriore- Atto di Indirizzo al requisito n. 11 dell'emendamento alla Deliberazione di C. C. n. 29 del 12.5.2016 "*non avere contenziosi con ASM*";
2. ribadire che la casistica del "*non avere contenziosi con ASM*" non può certamente riguardare fatti estranei all'attività lavorativa ***ma va ricondotta al danno d'immagine dell'Azienda e va ad incidere pure sul rapporto fiduciario ed alla vita lavorativa di un'Azienda multiservizi di una località turistica e che è in gestione liquidatoria;***
3. mettere in chiaro che la somministrazione di lavoro a tempo determinato è utilizzata nei limiti quantitativi eventualmente individuati dai Contratti collettivi applicati dall'utilizzatore (ex art. 36, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001) e nel caso della P. A. non vi sono limiti quantitativi previsti nei Contratti collettivi vigenti mentre per quant'altro si rinvia alle previsioni della Direttiva 2008/104/CE pubblicato sulla GURI n. 69 del 22.3.2012 nonché del D. Lgs. n. 165 del 30.3.2001. Si evidenzia altresì l'obbligo a sottoscrivere contratti a tempo determinato con i vincitori delle graduatorie ciò al fine di non ingenerare nel personale già selezionato aspettative di stabilizzazioni definitive,

in riferimento ai punti 2 e 3 del deliberato se ne deduce che il "*non avere contenziosi con ASM*" può ricondursi:

- a) avere o avere avuto contenziosi con A.S.M. di Taormina su contratti di somministrazione di lavoro e di cui A.S.M. si avvale ricorrendo alle Agenzie di lavoro interinale;
- b) quelli che hanno commesso reati mentre prestavano servizio in A.S.M., confermato anche con sentenza di primo grado, in quanto incidono sia sul rapporto fiduciario sia sull'immagine dell'azienda;
- c) casi che incidono sull'affidabilità e sul rapporto di fiducia che deve intercorrere tra il partecipante alla selezione e l'A.S.M.;
4. la determinazione n. 145/17 del 03/04/2017, ne consegue, va conformata alle direttive già fornite e chiarite con il presente atto dal consiglio comunale, chiarendo che nessuna altra assunzione venga fatta scostandosi dagli indirizzi forniti dal Consiglio comunale;
5. Demandare alla valutazione del liquidatore di interpellare un legale esperto in diritto del lavoro sugli ulteriori indirizzi forniti al punto 3 sub a), b) e c).

Stante l'urgenza a provvedere in merito, *delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 – comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.*

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and curves, positioned above the second signature.A second handwritten signature in black ink, appearing to be the name 'Fed' with a large initial 'F' and 'ed' following.